



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
STATISTICA E METODI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
ANNO 2018**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Nunziata	Ribecco	Coordinatore
Angela Maria	D'Uggento	Componente
Paola	Gaudio	Componente
Caterina	Marini	Componente
Federico	Matteo	Componente
Simone	Cannizzaro	Componente

Sono stati inoltre consultati:

Prof. Francesco D'Ovidio, docente del CdS;

Prof. Vittorio Nicolardi, docente del CdS;

Dott.ssa Monica Carbonara, sede regionale ISTAT, Puglia;

Dott. Nicola Novielli, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, Bari;

Dott. Alberto De Leo, La Scuola Open Source, Bari;

Dott. Francesco Milillo, Unicredit Bari;

Dott. Donato Caldarulo, Presidente del Distretto del Mobile Imbottito di Matera;

Dott. Marcello D'Orazio, primo ricercatore ISTAT in comando alla FAO, Roma;

Dott. Giovanni Mangini, FIA, ONA, Actuary – Insurance solution specialist, Moody's Analytics UK;

Dott. Tommaso Pronunzio, ALES Market Research, vicepresidente ASSIRM, Milano.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

Di seguito si riportano le date delle riunioni del gruppo di AQ e i corrispondenti punti all'ordine del giorno:

- 19 febbraio 2018:

- definizione modalità di realizzazione del Rapporto Ciclico;
- individuazione delle fonti necessarie;
- suddivisione e attribuzione delle parti da redigere ai componenti del gruppo di AQ.

- 28 marzo 2018:

- analisi della prima versione delle sezioni redatte dai componenti del gruppo di AQ;
- approfondimento punti critici;
- valutazione di probabili modifiche e approfondimenti in ogni sezione.

- 5 aprile 2018:

- verifica dell'avanzamento dei lavori;
- analisi complessiva dei contenuti del Rapporto;
- valutazione di probabili ulteriori modifiche e approfondimenti in ogni sezione.

- 24 aprile 2018:

- analisi complessiva dei contenuti del Rapporto;
- ultime modifiche da apportare alla bozza del Rapporto.

- 21 maggio 2018:

- analisi delle osservazioni ricevute dal presidio relativamente alla bozza del Rapporto Ciclico;
- recepimento delle osservazioni ricevute;
- modifiche da apportare al Rapporto.

- 5 giugno 2018:

- analisi delle modifiche apportate al Rapporto
- condivisione delle modifiche e stesura semi-definitiva del testo

- 2 luglio 2018:

- confronto sulle modifiche da apportare al Rapporto Ciclico a seguito della revisione e delle osservazioni suggerite dal supervisore del Presidio di Qualità di Ateneo
- stesura definitiva del testo

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio Interclasse in data **17 luglio 2018**.

Il Coordinatore sottopone all'attenzione del Consiglio il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 del Corso di Studio magistrale in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza, redatto dal Gruppo di Riesame del Consiglio Interclasse, la cui bozza è stata già inviata a tutti i componenti il Consiglio, tramite email, in data 10 luglio. Vengono presentati i dati analizzati, le modalità di analisi, i punti

di attenzione presi in considerazione e motivate le ragioni delle scelte fatte in fase di redazione del Rapporto Ciclico. Si apre la discussione, i componenti il Consiglio condividono il lavoro del Gruppo di Riesame e, all'unanimità, approvano il Rapporto di Riesame Ciclico 2018.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo 2015/2017, si osserva, rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico 2014/2015, un incremento nel numero delle immatricolazioni conseguente alle azioni migliorative indicate nel precedente Rapporto in cui si era evidenziato come le competenze, le capacità e le abilità acquisite durante il percorso formativo dal laureato in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza (SMEF) fossero poco note. Pertanto, al fine di far conoscere al territorio questa figura professionale, si è fatto ricorso a convegni, seminari e incontri specifici che mettessero in evidenza le caratteristiche e le potenzialità del profilo culturale e professionale del laureato in SMEF.

L'architettura del CdS è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2015/2016, con l'eccezione della non attivazione di un insegnamento opzionale del secondo anno (Gestione di basi di dati territoriali, SECS-S/01).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide: il progetto di corso è coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno viste, anche, le competenze acquisite dal laureato in SMEF, che possiede strumenti metodologici che gli consentono di operare quale esperto, spesso in posizioni di alta responsabilità, nella gestione del risparmio, nel campo della finanza e della previdenza, della vigilanza bancaria, assicurativa e dei fondi pensione, nonché in altri contesti economico-finanziari di compagnie di assicurazione e riassicurazione, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio, istituzioni private e pubbliche operanti nel campo della finanza e della previdenza, della vigilanza bancaria, assicurativa e dei fondi pensione.

Studenti, docenti e stakeholder sono periodicamente consultati sia nell'ambito della Commissione Paritetica, i cui lavori sono pubblicati online alla pagina web

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dse/dipartimento/commissione-paritetica>,

sia nell'ambito del gruppo di AQ, che svolge una costante attività di monitoraggio e valuta l'efficacia delle soluzioni già adottate, analizzando l'andamento delle attività formative e formulando proposte di miglioramento per rendere il CdS sempre più rispondente alle esigenze della società. Il gruppo di gestione di AQ si incontra regolarmente all'inizio e alla fine dei due semestri e la sua attività è documentata alla pagina web:

<http://www.uniba.it/corsi/smef/ga/assicurazione-qualita>.

Il profilo professionale del laureato, quindi la descrizione del suo percorso formativo e degli obiettivi formativi specifici, sono delineati in maniera dettagliata, chiara e completa oltre che nelle sezioni A2a e A2b delle Scheda Unica Annuale (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32599>), anche nell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio in Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza (http://www.uniba.it/corsi/smef/presentazione-del-corso/allegati/Regolamento_SMEF_LM83_1718.pdf).

Come evidenziato nella relazione annuale della Commissione Paritetica già nel 2016, il Corso magistrale ha il compito di formare figure professionali specialistiche nel campo delle tecniche

attuariali, della finanza matematica, dei mercati e dell'impresa, e delle altre metodologie quantitative che riguardano le problematiche economiche, assicurative, previdenziali e finanziarie. Il CdS, dunque, fornisce al laureato le conoscenze idonee per analizzare la realtà economico-finanziaria sviluppando nel contempo una capacità critica e decisionale autonoma, tale da renderlo competitivo sul mercato del lavoro italiano ed estero.

In conclusione, l'offerta formativa non solo è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi preposti, ma risulta anche aggiornata nei suoi contenuti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *prosecuzione delle attività di monitoraggio.*

Azioni di miglioramento: Si intende proseguire con l'attività di monitoraggio per fare sì che continui a esserci una corrispondenza tra le attività erogate e gli obiettivi formativi preposti.

Obiettivo: *diffusione della conoscenza del profilo professionale del laureato in SMEF.*

Azioni di miglioramento: considerato il numero contenuto di iscritti, si proseguirà nelle attività di organizzazione di seminari e di incontri vari finalizzati a una maggiore conoscenza del CdS e dei relativi profili professionali da parte sia di potenziali studenti sia di possibili stakeholder.

Obiettivo: *potenziare le iniziative di comunicazione delle attività collaterali alla didattica tradizionale organizzate dai docenti del CdS.*

Azioni di miglioramento: coinvolgendo tutto il personale docente e tecnico amministrativo, dare maggior evidenza alle numerose opportunità di formazione e sviluppo delle *soft skills* realizzate dal CdS per gli studenti, promuovendole attraverso il sito web, la pagina Facebook del Dipartimento e ogni altro mezzo di comunicazione efficace verso gli stakeholders.

Obiettivo: *incrementare le opportunità di placement per i laureati e la capacità di attrazione del CdS.*

Azioni di miglioramento:

- potenziare i servizi di supporto alla didattica per tirocini e *placement* per creare nuove opportunità di contatto tra studenti e aziende, cercando di stimolare un contesto imprenditoriale poco favorevole, ma anche stipulando convenzioni per stage in Italia e all'estero. Attualmente è in via di perfezionamento la stipula di un accordo con una società di analisi finanziarie con sede a Bruxelles.
- avviare sistematiche attività di incontro con imprese disposte ad ospitare gli studenti, anche per periodi brevi, ma utili a sviluppare il lavoro di tesi, laddove il sistema imprenditoriale locale, costituito da imprese medio-piccole e spesso a gestione familiare, non si è mostrato molto recettivo e, probabilmente, non conosce ancora il contributo che la figura professionale dello statista potrebbe apportare in azienda.

Si auspica che tali interventi aumentino ulteriormente le già soddisfacenti percentuali di *placement* a 1 e 3 anni dalla laurea rilevate nel XIX Rapporto Almalaurea e contribuiscano a rendere più attrattivo il corso per i laureati triennali i quali, per frequentare la Laurea Magistrale, si trasferiscono in Atenei del Nord, ritenendo di avere maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

A margine si evidenzia che, anche grazie alla eccellente formazione ricevuta nella laurea triennale, questi studenti si laureano brillantemente e in regola.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In relazione a quelli che sono stati gli interventi correttivi preposti in base anche alle difficoltà sollevate dagli studenti in fase di compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli stessi riferiti al CdS e alle segnalazioni giunte nei vari organi collegiali del CdS (gruppo di AQ, Consiglio Interclasse, comunicazione diretta al Coordinatore) e messi in atto nell'arco temporale tra il Rapporto del Riesame Ciclico precedente e quello attuale, si conferma la particolare attenzione nella gestione dell'aspetto formativo/didattico con riferimento alle seguenti criticità:

- incremento ulteriore delle azioni già in atto di sostegno alla didattica per supportare gli studenti nel processo di apprendimento, al punto che è aumentata significativamente la percentuale di soddisfazione manifestata dagli studenti in relazione a questo aspetto del percorso;
- inserimento di prove di esame intermedie su più insegnamenti che ha visto la soddisfazione da parte degli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Al fine di mettere lo studente candidato al percorso universitario del CdS nelle condizioni di poter acquisire una piena consapevolezza delle proprie conoscenze e confrontarle con quelle richieste dal CdS, numerose sono le attività di orientamento che svolge il CdS. Oltre a quelle organizzate dall'ufficio di Ateneo, le attività promosse dal CdS si sviluppano su vari fronti: orientamento nelle scuole medie superiori su richiesta delle stesse; orientamento presso il Dipartimento spesso accompagnato, su richiesta delle scuole, da alcune lezioni su specifici temi; orientamento e tutorato in itinere come previsto dal regolamento del CdS; orientamento consapevole, iniziativa dell'Università degli Studi di Bari rivolta agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori; progetto PLS (Piano Lauree Scientifiche), finanziato dal MIUR per diffondere la cultura statistica fra gli studenti degli ultimi anni della scuola media superiore; progetto Alternanza Scuola-Lavoro, finalizzato ad avvicinare gli studenti all'attività di Statistico e consistente nella realizzazione di indagini statistiche che hanno visto il coinvolgimento degli studenti in tutte le fasi, a partire dalla realizzazione del questionario sino all'analisi statistica dei dati e all'interpretazione dei risultati. Inoltre, tenuto conto che coloro che si iscriveranno a questo corso di studi provengono da un corso di laurea triennale, vengono svolte attività di pubblicizzazione dell'offerta formativa del CdS mediante la presentazione delle attività didattiche del corso di studio nell'ambito di incontri organizzati *ad hoc* che si svolgono, in particolare, durante alcune lezioni dell'ultimo anno dei corsi triennali, principalmente del Dipartimento di appartenenza. Per quello che concerne l'attività di tutorato a sostegno degli studenti che incontrano particolari difficoltà durante il percorso universitario, è stata messa in atto anche un'attività di tutorato individuale sotto la supervisione del Coordinatore al fine di supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso e quelle raccomandate sono ampiamente individuate, descritte e pubblicizzate per mezzo della pagina web del CdS

(<https://manageweb.ict.uniba.it/corsi/smef/presentazione-del-corso/requisiti-di-accesso>).

Inoltre, tutti gli studenti candidati possono contattare il Coordinatore del CdS con l'intento di porre di persona e sin da subito le domande sul percorso di laurea che dovranno affrontare. Il

Corso di Studio è ad accesso libero per gli studenti che provengono da classi di laurea a carattere statistico nonché per i laureati provenienti dalle classi di laurea: L33 e L18. I crediti minimi richiesti per l'accesso, per laureati provenienti da altre classi di laurea, sono specificati in modo chiaro nel Regolamento del Corso di Studio

(<https://manageweb.ict.uniba.it/corsi/smef/presentazione-delcorso/allegati/RegolamentoStatisticaemetodiperleconomiaelafinanzaLm83.pdf>).

Per tutti gli studenti che, pur possedendo i requisiti minimi richiesti, non presentano una preparazione iniziale adeguata vengono organizzate attività di tutorato individuali che hanno l'obiettivo di metterli in condizione di superare le criticità che si sono presentate.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Ampia soddisfazione viene mostrata dagli studenti in relazione all'organizzazione dei corsi di lezione, il cui orario viene reso fruibile agli studenti attraverso la pagina web del CdS con ampio anticipo rispetto alla data di inizio dell'Anno Accademico. Ciò non toglie, comunque, che qualora si ravvedano esigenze particolari da parte degli studenti frequentanti, lo stesso orario può subire piccole modifiche per venire incontro alle richieste presentate. In relazione all'adeguatezza del materiale didattico e delle azioni di sostegno alla didattica, per le quali gli studenti ne richiedono un generale incremento ai fini del processo di apprendimento, già il gruppo di AQ ha intrapreso attività di monitoraggio relativamente a specifici insegnamenti segnalati e le attività di sostegno sono state incrementate. In generale, emerge anche un significativo livello di soddisfazione nei confronti delle attività svolte dai docenti e dell'organizzazione del CdS. Più nello specifico, ampia soddisfazione (genericamente prossima all'89%) viene manifestata da parte degli studenti in relazione all'utilità della frequenza ai fini dell'apprendimento per la quasi totalità degli insegnamenti e la presenza costante, sia a lezione sia durante le ore di ricevimento, dei docenti titolari dei corsi. In relazione a quegli aspetti del CdS che possono essere evidenziati come criticità da parte degli studenti, questi sono riferibili a due tipologie distinte ma fortemente connesse: dotazione di infrastrutture, soprattutto tecnologiche e informatiche, carenti da un lato, e carico eccessivo di studio per alcuni insegnamenti dall'altro.

Riguardo alle infrastrutture, per quanto laboratori e aule multimediali siano ampiamente utilizzati per lezioni ed esercitazioni da parte del corpo docente, e le aule soddisfino le necessità di capienza, gli stessi richiederebbero interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria perché allo stato attuale la dotazione infrastrutturale degli stessi risulta essere carente ed obsoleta, e non soddisfa pienamente le esigenze di studenti e docenti. Pertanto, gli ambienti destinati alle lezioni ed esercitazioni necessiterebbero di una sostanziale revisione e di ampliamento. Riguardo al carico eccessivo di studio, da un'analisi più approfondita del Coordinatore e del gruppo di AQ, si è osservato che tale criticità è quasi fisiologica in un percorso di studi che mira a fornire non solo conoscenze teoriche ma anche competenze operative e abilità pratiche nell'analisi dei fenomeni economico-finanziari, anche complessi. Ciò non toglie, però, che come già accaduto in passato, il Coordinatore e il gruppo di AQ monitoreranno anche questa problematica e, assieme ai docenti interessati e i docenti tutti del CdS, individueranno le eventuali soluzioni al problema. Il CdS offre, inoltre, la possibilità, mediante gli esami a scelta (uno al primo e uno al secondo anno) e i crediti liberi (12 CFU), che possono essere destinati ad esami, attività di stage e/o di tirocinio, di creare dei percorsi flessibili che rispondono all'esigenza formativa del singolo studente. Infatti, in questo modo, lo studente finalizza il proprio percorso formativo ad una formazione accademica in cui vengono inseriti insegnamenti a scelta ed attività formative che permettono di acquisire specifiche

abilità, conoscenze e competenze. Le convenzioni di tirocinio curricolare e stage per gli studenti del CdS non sono molte, anche perché il tirocinio non è previsto come obbligatorio, ma può essere svolto nelle attività a libera scelta dello studente. Ciò nonostante, il coordinatore ed i docenti tutti del CdS stimolano molto gli studenti a cogliere l'opportunità di una prima esperienza di contatto con il mondo lavorativo. Gli studenti che hanno colto l'opportunità di svolgere un periodo di formazione presso un'azienda per mezzo del tirocinio formativo si sono mostrati molto entusiasti e, inoltre, le loro competenze, la capacità e le abilità acquisite sono state molto apprezzate. Infatti, le relazioni dei tutor aziendali sono molto positive nei confronti della preparazione e dei contenuti degli studenti ospitati, come può vedersi dalle relazioni finali dei tutor aziendali depositate presso l'ufficio tirocini del Dipartimento.

Internazionalizzazione della didattica

Per quel che riguarda la partecipazione degli studenti del CdS al programma ERASMUS, i risultati in tal senso non sono soddisfacenti. Infatti, sebbene siano attive le convenzioni presso numerose sedi universitarie estere e l'elenco aggiornato delle sedi è disponibile sulla pagina web del CdS, l'interesse degli studenti è molto basso. In tal senso, un primo segnale di cambiamento si è registrato nell'ultimo periodo. Infatti, negli ultimi due anni accademici si è registrata la partecipazione di alcuni studenti del CdS Magistrale al programma Global Thesis, programma di mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale, ed al programma Erasmus.

Modalità di verifica dell'apprendimento

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti relativamente alla valutazione della didattica mostra un alto grado di soddisfazione anche per la definizione e comunicazione delle modalità di esame per i diversi insegnamenti. È importante evidenziare che tale soddisfazione è andata aumentando nel tempo. L'analisi delle opinioni degli studenti del CdS mostra un livello generale di soddisfazione piuttosto elevato da parte sia degli studenti frequentanti, sia degli studenti non frequentanti. I metodi di accertamento delle conoscenze utilizzati per i diversi insegnamenti risultano idonei a verificare i risultati di apprendimento ottenuti in relazione a quelli attesi e si differenziano in relazione alle discipline: le discipline più tecniche prevedono esami scritti, orali ed attività di laboratorio che hanno lo scopo di accertare le conoscenze acquisite con riferimento a particolari software statistici; le altre discipline, invece, prevedono metodi di accertamento basati su un colloquio orale. In alcuni corsi sono previste delle verifiche intermedie, molto sollecitate dagli studenti, che hanno lo scopo di valutare periodicamente le conoscenze e le abilità acquisite su una parte del programma del corso. L'accertamento finale dell'apprendimento relativo all'intero percorso formativo avviene con la preparazione e discussione di una tesi per mezzo della quale il laureando affronta e sviluppa, mediante l'applicazione dei metodi acquisiti, un tema di particolare originalità nell'ambito della disciplina prescelta. Pertanto, la realizzazione della tesi è un momento molto importante per il laureando che mette a frutto le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite durante il percorso formativo.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: migliorare gli indicatori di internazionalizzazione.

Azioni di miglioramento: si interverrà incrementando le azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti perché valutino più attentamente la possibilità di partecipazione al programma Erasmus, anche con l'utilizzo di materiali didattici in lingua inglese. A tal proposito, si consolideranno gli

incontri con i responsabili del programma Erasmus per il Dipartimento, coinvolgendo gli studenti, anche di altri corsi, per condividere la narrazione della loro esperienza all'estero.

Al fine di risultare anche più attrattivi per gli studenti Erasmus in ingresso, il CdS auspica il sempre maggior utilizzo di materiali integrativi in lingua inglese nelle diverse attività didattiche.

Obiettivo: *incremento delle attività di tirocinio e stage.*

Azioni di miglioramento: considerato che l'ufficio di Dipartimento preposto alla cura di tutte le convenzioni per tirocini e stage a cui partecipano gli studenti dei CdS lavora attivamente in strettissima collaborazione con il Coordinatore del CdS, non solo si intensificheranno i contatti con le aziende e gli enti già in essere, ma si lavorerà anche per instaurare nuovi contatti non solo al fine di incrementare il numero di convenzioni già esistenti, ma anche di avviarne di nuove. L'obiettivo è ampliare l'offerta di tirocini formativi per gli studenti. Di pari passo, si organizzeranno giornate di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti del CdS, ma anche alle parti sociali interessate, al fine di promuovere l'importanza dell'interazione tra le parti coinvolte (studenti e università da un lato, aziende ed enti dall'altro) evidenziando sia il positivo contributo che un esperto di metodi quantitativi può portare in azienda, ma anche intercettando le esigenze formative e professionalizzanti espresse dal mondo del lavoro.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS magistrale ha rappresentato per anni la naturale prosecuzione del percorso triennale dei laureati in Scienze Statistiche e, di conseguenza, presenta caratteristiche simili con riferimento alla ridotta numerosità degli studenti iscritti in quanto corso "di nicchia", come tutte le lauree scientifiche. Recentemente, anche grazie alle nuove prospettive lavorative che si prospettano per i laureati con competenze nei metodi di analisi dei dati finanziari, il corso in SMEF ha attratto studenti provenienti da differenti percorsi, pur rimanendo un corso con un ridotto numero di iscritti e registrando, quindi, ottime performance rispetto al rapporto studenti/docenti. Come emerso dalle consultazioni con gli esperti del mondo del lavoro, il CdS risulta fornire contenuti coerenti con gli obiettivi formativi e competenze adeguate rispetto al profilo professionale richiesto; tuttavia, il corpo docente si pone l'obiettivo di rimanere costantemente attivo nell'adeguare i contenuti alle nuove esigenze che dovessero essere rappresentate dagli stakeholders. Sul fronte delle risorse umane, oltre agli studenti, circa il personale docente e tecnico amministrativo non si registrano mutamenti rilevanti rispetto al precedente rapporto di riesame, tuttavia una riflessione è d'obbligo: un intervento sull'incremento delle risorse umane, fisiche e infrastrutturali è assolutamente necessario ma non dipende esclusivamente dalla pianificazione degli organi di governo del CdS quanto da finanziamenti e assegnazioni effettuate dagli organi centrali di Ateneo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione e qualificazione del personale docente

Nel periodo intercorrente tra i due Rapporti Ciclici, il corpo docente è rimasto sostanzialmente stabile in termini di consistenza e risulta adeguato a sostenere le esigenze del CdS, sia sotto il profilo dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Una conferma è fornita dagli indici illustrati nella SMA, nonché dalla soddisfazione espressa dagli studenti come risulta dalla rilevazione sull'Opinione degli studenti e dai risultati della VQR, come più in dettaglio illustrati.

In particolare, la SMA al 31.03.2018, indica che i docenti che sostengono il CdS (docenti di riferimento del CdS) risultano appartenere per l'85,9% a Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del CdS.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) risulta più basso del corrispondente valore sia di area geografica, sia nazionale. Ciò costituisce un elemento di elevata qualificazione del corso e consente di erogare una efficace didattica, nonché buoni servizi di supporto. L'assegnazione annuale dei carichi didattici avviene, inoltre, con l'obiettivo di valorizzare le competenze scientifiche dei docenti e la loro coerenza con gli obiettivi didattici, per offrire una formazione costantemente aggiornata nei contenuti.

I docenti del CdS contribuiscono anche alla disseminazione della cultura statistica con varie iniziative, quali quelle di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti delle scuole medie superiori nelle discipline matematico-statistiche, che prevedono incontri di formazione all'insegnamento e laboratori nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS). Sotto la guida e direzione del Coordinatore del CdS, la partecipazione al PLS è giunta al settimo anno, coinvolgendo 14 Istituti medi superiori pugliesi, 24 docenti e 326 studenti che si sono impegnati in attività didattiche e laboratoriali di analisi dei dati con alcuni software statistici. (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dse/orientamento-1/attivita-di-orientamento/progetto-lauree-scientifiche-pls>). I risultati di tali attività sono raccolti in un volume con i contributi realizzati (<http://www.uniba.it/ateneo/editoria-stampa-e-media/linea-editoriale/fuori-collana>).

Alcuni dei docenti del CdS si avvalgono di una piattaforma e-learning (www.economia.osel.it) con la quale si realizza una costante interazione con gli studenti di SMEF, ma anche con tutti i partecipanti alle attività didattiche e formative quali short master, PLS, Alternanza Scuola-Lavoro. Mantenere elevato il livello della qualità della didattica erogata è uno dei principali obiettivi del CdS, che ha partecipato sia al progetto IDEA per una didattica innovativa, che al bando di Ateneo per la presentazione di progetti innovativi di didattica e-learning, iniziativa finalizzata al potenziamento delle competenze degli studenti, risultando uno tra i progetti finanziati.

I dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica per l'A.A. 2016/2017 (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_2016_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&RP_Fac_id=10068&RP_Cds_id=10304&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false), con riferimento a corpo docente, strutture e servizi di supporto alla didattica evidenziano un livello di soddisfazione complessivo dell'89,1%, con la percentuale di soddisfazione minima dell'83%, relativa alla chiarezza espositiva media dei docenti e quella massima del 98% circa la coerenza tra gli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS. Le competenze e le metodologie didattiche nelle varie discipline vengono giudicate molto adeguate agli obiettivi di apprendimento. Sistematicamente superiori al 90% sono le percentuali di soddisfazione per gli aspetti organizzativi della didattica: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (96,1%), le modalità di esame sono state definite in modo chiaro (93,1%). Inoltre, la quasi totalità degli studenti frequentanti e non frequentanti ritiene che i docenti siano disponibili per chiarimenti e spiegazioni (93,0%); l'interesse per gli argomenti trattati nel Cds risulta pari al 93,9%. Di poco superiore all'83% il livello di soddisfazione per il carico di studio in proporzione ai CFU assegnati, per l'adeguatezza del materiale didattico e per le attività didattiche integrative quali laboratori ed esercitazioni.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le iniziative messe in campo per le interazioni con il territorio sono rese possibili grazie all'impegno e alla disponibilità profusi a titolo gratuito dai docenti del CdS i quali, però, non sono supportati da adeguate risorse tecniche e finanziarie. Nel periodo intercorrente tra i due Rapporti Ciclici, le unità di personale tecnico-amministrativo si sono ridotte mediamente di una unità all'anno per collocamento in quiescenza e queste perdite rappresentano una criticità ai fini della efficiente organizzazione dei servizi di supporto alla gestione del CdS, per quanto quest'ultimi vengano sempre garantiti con grande impegno da parte del personale ancora in servizio. La situazione si prospetta ancora più preoccupante se si considera l'impossibilità di nuovi reclutamenti che possono avvenire, sostanzialmente, solo per trasferimenti da altri Dipartimenti o Enti pubblici.

Il CdS non dispone né di risorse economiche proprie, né di personale tecnico-amministrativo ad esso dedicato in via esclusiva, tuttavia quest'ultimo collabora attivamente con il Coordinatore per assicurare un sostegno efficace nell'erogazione dei servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento, tra cui le attività di tirocinio e di tutorato. Gli obiettivi programmati vengono sempre conseguiti e tutta la documentazione sul CdS risulta completa, aggiornata e trasparente, ed è disponibile sulla pagina web del CdS: <http://www.uniba.it/corsi/smef>.

Recependo il nuovo modello organizzativo a matrice funzionale per processi adottato in UNIBA, tutto il personale tecnico-amministrativo assicura il supporto per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, sulla base degli obiettivi assegnati dal Piano Integrato di Ateneo e declinato a livello di responsabile delle U. O. presenti nel Dipartimento. Il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, così come la programmazione del lavoro del personale e la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e stakeholder in senso lato è monitorato periodicamente dal Coordinatore del personale del Dipartimento e dal Direttore del Dipartimento, nel rispetto di quanto stabilito in tema di misurazione della performance organizzativa dal Piano Integrato di Ateneo. Sono stati avviati interventi di dematerializzazione dei processi amministrativi e la protocollazione di tutti i documenti in entrata ed in uscita con Titulus, il sistema di gestione dei flussi documentali utilizzato da quasi tutti gli Atenei italiani.

Infine, il CdS dispone di strutture logistiche che possono considerarsi adeguate circa gli spazi, in quanto gli studenti seguono agevolmente le lezioni in aula e possono studiare nelle sale lettura e nelle biblioteche, centrale e di Dipartimento, oltre ad usufruire delle risorse integrative alla didattica frontale quali la piattaforma e-learning. Il CdS, inoltre, dispone di due aule multimediali oltre a quelle dotate di video proiettore e wi-fi. In particolare, i laboratori consentono agli studenti iscritti di approfondire l'apprendimento e l'autoapprendimento negli ambiti della matematica finanziaria, della statistica, della geografia applicata e cartografia, dell'informatica e delle lingue straniere, talvolta in condivisione con l'altro Dipartimento ospitato nel plesso. Tuttavia, la gestione e la manutenzione dei laboratori e di tutti i servizi di supporto alla didattica di un corso di laurea scientifico richiedono investimenti finanziari non trascurabili e costanti, che il CdS non è in grado di affrontare con regolarità a causa della carenza di fondi disponibili. Una importante criticità del CdS riguarda proprio la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per le attrezzature informatiche, audiovisive e multimediali (laboratori informatici, videoproiettori, schermi, ecc.) che non soddisfano pienamente le esigenze di studenti e docenti. La necessità di adeguare le strutture e le attrezzature didattiche disponibili è stata rappresentata a più riprese dalla componente studentesca presente nel Consiglio Interclasse di Scienze Statistiche, nella Commissione Paritetica e nel gruppo di AQ. Allo stato attuale, non essendo le aule o i laboratori

dedicati esclusivamente alle attività dei Corsi di Studio, il Consiglio Interclasse non può che intervenire in modo alquanto limitato sulle strutture, se non indirettamente tramite il Consiglio di Dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *migliorare la dotazione infrastrutturale delle aule e dei laboratori.*

Azione di miglioramento: l'assegnazione in via definitiva degli spazi ad uso esclusivo del Dipartimento di afferenza, procedura in fase di conclusione e che pone fine alla condivisione degli stessi spazi con l'altro Dipartimento presente nel plesso, renderà possibile la realizzazione di investimenti in laboratori tecnologicamente adeguati, infrastrutture e software per l'analisi dei dati e la manutenzione programmata degli stessi. Pertanto, si ottimizzerà l'allocazione dei finanziamenti ricevuti dall'Ateneo per dotare il CdS di aule, laboratori e strumenti adeguati alla erogazione di attività didattiche di qualità

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in SMEF si pone come obiettivo principale quello di fornire le conoscenze teoriche, le competenze operative e le abilità pratiche indispensabili per analizzare e trattare i dati economico-finanziari-attuariali, al fine di descrivere ed interpretare l'evoluzione dei fenomeni economici, finanziari e attuariali sia a livello microeconomico, sia a livello macroeconomico. Il continuo confronto con gli studenti consente di monitorare costantemente e quotidianamente il CdS e di intervenire laddove se ne ravvedesse la necessità. Rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico precedente, non è stata apportata alcuna revisione sostanziale al CdS anche perché una azione migliorativa era già stata prevista in fase di analisi e redazione del precedente Rapporto.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti.

Tra i punti di forza più rimarcabili del CdS Magistrale in SMEF un ruolo fondamentale ai fini della gestione dello stesso è indubbiamente rappresentato dal fatto che esso presenta un numero non molto elevato di studenti, il che consente di gestire con modalità poco complesse e molto più snelle gli aspetti amministrativi e burocratici del corso stesso. Infatti, i processi di gestione e monitoraggio del CdS vengono, prevalentemente, avviati e organizzati dal Responsabile che si avvale della collaborazione del gruppo di AQ, e le risultanze di tali attività vengono condivise e discusse con tutti i docenti afferenti al CdS per il tramite dei Consigli di Interclasse. Ad ogni modo, considerate le dimensioni generali del CdS di cui sopra, studenti e docenti sono sempre nelle reali condizioni in qualunque momento di poter interloquire sia con il Coordinatore, sia con uno dei componenti del gruppo di AQ per comunicare tempestivamente problemi e/o suggerimenti relativi ad insegnamenti o al CdS in generale perché vengano presi in carico dagli stessi per una valutazione approfondita. I Consigli di Interclasse restano, comunque, la sede in cui discutere e segnalare problematiche e miglioramenti inerenti al CdS in generale e/o specifici insegnamenti, così come emersi dalle attività di monitoraggio e/o dalle segnalazioni singole. Un ruolo importante riveste anche la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CpDS, d'ora innanzi) di Dipartimento non solo per la funzione che riveste all'interno della struttura per la valutazione di miglioramenti e criticità dei CdS attivi, ma soprattutto per le analisi prodotte che, almeno per quel che riguarda il CdS in questione, rappresentano elementi di valutazione durante i Consigli di Interclasse. Ad esempio, su suggerimento della CpDS, il gruppo di AQ sta programmando azioni che valutino ed

assicurino il coordinamento didattico tra gli insegnamenti al fine di evitare eventuali sovrapposizioni di programmi, e di garantire sempre l'equilibrio fra programmi e carico didattico espresso in CFU. Gli obiettivi stabiliti vengono raggiunti senza alcun disservizio per gli studenti e chiunque altro ne necessita con puntualità e precisione grazie al lavoro svolto dal Responsabile del CdS sostenuto nelle attività amministrative dal personale tecnico-amministrativo della Segreteria didattica di Dipartimento sia per quel che riguarda la gestione del corso, sia per quel che riguarda la gestione della pagina web dello stesso. Tutta la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è completa, aggiornata e chiara, ed accessibile a coloro che ne sono interessati sulla pagina web del CdS. Ciò vale soprattutto per le informazioni fornite agli studenti in relazione ai programmi di studio e alla calendarizzazione di esami e lezioni, con largo anticipo pubblicati sulla pagina web del CdS rispetto al normale riferimento temporale di consultazione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il continuo confronto con gli studenti e le parti sociali locali ed extraterritoriali hanno consentito un migliore inquadramento della preparazione e abilità richieste ai neo laureati in SMEF, qualità che necessitano di essere interdisciplinari al fine della analisi di fenomeni economico-finanziari complessi.

Infatti, le attività di consultazione degli interlocutori esterni (enti, istituzioni e organizzazioni) sia locali, sia nazionali, sia esteri, per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali del laureato in SMEF sono state preziose al fine di meglio inquadrare i programmi di studio alla professione futura dei laureati. Gli interlocutori hanno apprezzato l'impostazione metodologica e multidisciplinare dell'attuale percorso formativo, e mostrato un considerevole apprezzamento per la figura professionale che il CdS forma con competenze particolarmente specifiche nell'ambito finanziario, economico ed attuariale, caratteristiche molto richieste dal mercato del lavoro con riferimento a questa tipologia di laureato. Notevole apprezzamento da parte degli interlocutori ha suscitato l'utilizzo da parte di un buon numero di docenti del CdS di una piattaforma e-learning, strumento per contribuire a migliorare l'apprendimento disciplinare da parte degli studenti e valido supporto per recuperare gli studenti in difficoltà.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS di SMEF rappresenta un CdS all'interno dell'Ateneo dalle caratteristiche ottimali, come evidenziano gli indicatori di monitoraggio, per quanto ancora perfettibili per alcuni aspetti, rispetto ai corrispondenti valori sia nazionali, sia di area geografica. In relazione ai punti di forza, così come emerge dai risultati di performance del corso riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), si evidenzia che i risultati di apprendimento individuali risultano coerenti con le attività formative programmate ed anche soddisfacente è la proporzione di laureati che riesce a concludere il ciclo di studi entro i termini previsti dal CdS. Con riferimento alla corrispondenza del materiale didattico disponibile ai programmi dei corsi di insegnamento e alla coerenza con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU, si osserva che nell'indagine di Valutazione della didattica - Opinione degli studenti 2016/2017 la quasi totalità degli studenti ha espresso parere favorevole riguardo al materiale didattico, affermando che quanto dato è adeguato allo studio della materia. È, inoltre, importante evidenziare come il livello medio di soddisfazione degli studenti del CdS si mostri soddisfacente sia per i frequentanti, sia per i non frequentanti. Inoltre, la preparazione e le attività svolte dai docenti vedono un'ampia soddisfazione da parte degli studenti, a cui si associa anche un apprezzamento notevole per l'organizzazione del CdS. Per quanto siano esistite ed esistano alcune criticità riguardo ad alcuni

insegnamenti segnalate dalla componente studentesca, l'attività del Coordinatore del CdS assieme al gruppo di AQ risulta preziosa anche perché attraverso attività di monitoraggio, interpellando i docenti interessati e concordando con quest'ultimi adeguate azioni correttive ha consentito in passato di superare le problematiche emerse e segnalate dagli studenti. Considerata la specificità del CdS e dei suoi contenuti altamente specialistici nella formazione di esperti statistici nelle analisi economiche, finanziarie ed attuariali, non desta preoccupazione la percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno, il cui valore è considerato fisiologico.

I metodi di accertamento delle conoscenze utilizzati per i diversi insegnamenti del CdS risultano idonei a verificare i risultati di apprendimento ottenuti in relazione a quelli attesi e si differenziano in base al settore disciplinare. In alcuni corsi sono previste verifiche intermedie che hanno lo scopo di valutare periodicamente le conoscenze e le abilità acquisite su una parte del programma del corso. L'accertamento finale dell'apprendimento relativo all'intero percorso formativo avviene attraverso la stesura della tesi in cui il laureando, mediante l'uso di metodi avanzati di analisi, affronta e sviluppa tematiche a carattere interdisciplinare. Infine, l'uso di attrezzature fisse e/o mobili multimediali di ausilio alla didattica è diffuso tra i docenti del CdS. I laboratori e le aule multimediali sono ampiamente utilizzati per lezioni ed esercitazioni. Anche le biblioteche del Dipartimento soddisfano ampiamente le necessità dell'utenza.

Dato il rapporto diretto, dinamico ed elastico con la popolazione studentesca, da parte del corpo docente e del personale tecnico amministrativo, con interesse e giudizio critico vengono accolte, se ritenute opportune e plausibili, proposte migliorative sia per quel che riguarda l'organizzazione dei corsi, sia l'offerta formativa stessa. Così come accaduto in passato, in relazione a modifiche apportate al CdS, qualunque tipo di intervento viene monitorato al fine di poterne evidenziare l'efficacia.

Un secondo punto di criticità riguardante il CdS è relativo alla scarsa conoscenza di questa figura professionale sul territorio, motivo della scarsa occupazione dei laureati in aziende, pubbliche e private, ed enti collocati nella regione, e che si ripercuote anche sulla decisione degli studenti provenienti dai cicli di scuola media superiore di intraprendere altri percorsi di studi universitari o lo stesso altrove in Italia. Di tale aspetto non si può non tenerne conto laddove si analizzi il numero di iscritti che, come detto precedentemente, è particolarmente contenuto, per quanto lo stesso risenta anche della tipizzazione propria di un CdS che si mostra essere di nicchia nel panorama della formazione universitaria non solo italiana.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

***Obiettivo:** potenziare sul piano didattico le attività laboratoriali*

Azioni di Miglioramento: dal confronto con le parti sociali è emerso che, al fine di favorire una maggiore flessibilità nell'apprendimento di nuove procedure, indipendentemente dalle conoscenze già acquisite, nonché di migliorare le capacità di interpretazione del dato e di comunicazione dei risultati delle analisi, risulta importante potenziare sul piano didattico le attività laboratoriali. L'obiettivo in questo caso riguarda la formazione di professionisti che riescano da subito a collocarsi nel mercato del lavoro anche per le capacità pratiche di analisi acquisite durante la frequenza del corso. Nonostante ci siano già corsi che, accanto all'insegnamento teorico affiancano l'attività laboratoriale al fine di sviluppare la capacità critica da parte dello studente, sia nell'applicazione dei metodi statistici che nell'interpretazione dei risultati ottenuti con riferimento a dati provenienti da casi reali, si ritiene che sia opportuno allargare tale pratica a un maggior numero di corsi. Pertanto, attraverso l'ufficialità del Consiglio Interclasse il Coordinatore

solleciterà il corpo docente affinché i contenuti didattici non siano puramente teorici ma trovino sempre riscontro in casi reali.

Obiettivo: *ampliare le possibilità di stage e tirocini*

Azioni di Miglioramento: si continueranno le azioni volte a sviluppare i contatti con le aziende del territorio e non solo per ampliare le possibilità di stage e tirocini. In tal senso un aiuto verrà dai rappresentanti delle parti sociali coinvolti che si sono resi disponibili a farsi parte attiva presso gli enti e le aziende a cui afferiscono. È questo un obiettivo molto importante in quanto, pur non essendo obbligatoria l'attività di tirocinio, il CdS stimola molto gli studenti a svolgerla affinché nell'acquisizione delle competenze abbiano un importante ruolo le attività svolte sul campo.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS si conferma essere nel tempo, rispetto anche al precedente Rapporto del Riesame Ciclico, un CdS di nicchia e altamente specialistico con un contenuto numero di iscritti che negli anni ha risentito degli andamenti del mercato del lavoro. Difatti, se per alcuni aspetti, il numero contenuto di studenti presenta vantaggi in termini di servizi offerti agli stessi, principalmente connessi alla didattica, per altri conferma ancora difficoltà comuni e caratteristiche proprie di altre lauree specialistiche a livello nazionale con le stesse caratteristiche. Inoltre, tale risultato sul numero di iscritti al CdS è in buona parte imputabile non solo alla scarsa conoscenza di questa figura professionale sul territorio, motivo della scarsa occupazione dei laureati in aziende, pubbliche e private, ed enti collocati nella regione, ma anche e soprattutto all'assenza totale sul territorio di uffici di ricerca o sedi centrali di società assicurative, finanziarie e/o bancarie, naturale sbocco professionale del laureato in SMEF. Ciò inevitabilmente si ripercuote sulle scelte degli studenti al momento di intraprendere il percorso di studio specialistico, per quanto negli ultimi anni si è notato un particolare interesse per il CdS da parte di laureati provenienti da altri corsi di studio triennali che non fossero solo quelli in materie statistiche. Presumibilmente, la grande richiesta non solo a livello nazionale, ma anche internazionale di specialisti in analisi statistiche finanziario-attuariali alimenta la propensione di quei laureati più inclini verso materie matematiche applicate ad intraprendere un percorso formativo magistrale certamente non molto distante dalla laurea triennale già acquisita, ma più specialistico e di nicchia per accorciare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro senza dare alcun peso al fatto che si possa rimanere in zona o trasferirsi altrove nel mondo. In generale, per il periodo che intercorre tra i due Rapporti Ciclici, i dati sulla performance didattica del CdS non mostrano mutamenti di sostanziale importanza. Un andamento altalenante per gli stessi riflette in parte le difficoltà proprie di un corso specialistico di tale livello, ed in parte le diverse provenienze dei laureati che si riflettono inevitabilmente sul loro rendimento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come si evince dalla SMA per gli anni accademici dal 2013/2014 al 2015/2016, le iscrizioni al I anno hanno registrato un andamento altalenante, per quanto la SMA in anni solari (SMAAs) del CdS per gli anni dal 2013 al 2016 mostri un'inversione di tendenza del dato per l'ultimo anno solare 2016 con un incremento del numero di iscritti pari al 36,4% rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia, inoltre, che la percentuale di immatricolati puri che risultano essere iscritti regolari ai fini del costo standard si attesta sempre al di sopra del 90% per l'intero periodo considerato e mostra comunque valori sempre superiori ai corrispondenti valori medi di area e nazionale.

Considerando gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A della SMA e della SMAAs), nel triennio accademico si registra lo stesso andamento altalenante sia per la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare di riferimento, sia per la proporzione di laureati entro la durata normale del corso, per quanto entrambi gli indicatori si mostrino non inferiori al 50% nell'ultimo Anno Accademico 2015/2016.

Limitando l'analisi all'ultimo A.A. 2015/2016, l'altro indicatore della didattica importante per la valutazione del CdS è il rapporto studenti regolari/docenti, che a 1,8, decisamente più favorevole per gli studenti sia in rapporto al corrispondente valore di area geografica di riferimento (3) che in rapporto a quello nazionale (5,7) (dati SMA). Anche per l'anno solare 2016, da quanto si evince dalla SMAAs, il dato per il CdS si conferma positivo (1,4) rispetto al confronto con le altre ripartizioni territoriali. Inoltre, anche gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (gruppo E della SMA) confermano le buone performance del CdS. Infatti, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo ammonta a 4,8, mentre il dato di area si è pari a 8,3 e quello nazionale a 15,3 (dati SMA). Similmente, il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno ammonta a 1,8, contro il dato di area pari a 5,9 e quello nazionale pari a 11,0 (dati SMA). Tali dati sono confermati anche per l'anno solare 2016 (dati SMAAs).

Gli indicatori della valutazione della qualità della didattica (gruppo E dello SMA) confermano le buone performance del CdS e si attestano per la maggior parte al di sopra della media nazionale e di area geografica, per quanto mostrando sempre un andamento altalenante nel periodo. In particolare, concentrandosi sull'ultimo Anno Accademico 2015/2016 emergono i seguenti risultati relativi agli indicatori più interessanti:

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40CFU al I anno si attesta intorno al 77,8%, contro il 35,3% di area e il 57,9% nazionale.
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 79,6%, ben al di sopra del corrispondente dato medio di area (56,5%) e nazionale (69,1%). Tali dati sono confermati anche dalla SMAAs.
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata registrano una copertura dell'84,8% a fronte di corrispondenti valori più contenuti nazionali e di area che in media si attestano intorno all'80% circa.

Un dato interessante ed estremamente positivo riportato nella SMAAs è relativo alla capacità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati del CdS. Infatti, nell'anno solare 2016 la percentuale di laureati occupati con regolare contratto a 3 anni dal titolo è pari all' 81,8%, un dato in linea con il dato nazionale (83,6%) e superiore a quello medio di area (78,6%).

Si evidenzia anche che la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, pur attestandosi su valori di poco inferiori ai corrispondenti valori di area e nazionali, sia sempre significativa per quanto in decremento nel triennio accademico analizzato (88,9% nell'A.A. 2015/2016, dati SMA). Del resto questo dato è confermato dalla percentuale di abbandoni che tra il I e il II anno del CdS si attesta intorno all'11,1% (dati SMA) per l'ultimo A.A. 2015/2016 mostrando un trend crescente nel periodo similmente a quanto accade negli altri Atenei italiani, per quanto a livello locale si presenta più come un dato anomalo, che sostanziale. Similmente, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è pari al 19% nell'anno solare 2016 (dati SMAAs) seguendo un trend altalenante marcatamente irregolare parimenti a quanto accade a livello di area e nazionale.

Dalla SMA emergono anche altre criticità del CdS, alcune di rilevanza sostanziale ed altre di natura quasi fisiologica del CdS come già evidenziato per la percentuale di abbandoni dianzi analizzata.

Indubbiamente nella prima categoria rientra il dato relativo all'internazionalizzazione, sia per quel che riguarda la proporzione di CFU conseguiti all'estero e la proporzione di laureati che hanno acquisito un numero minimo di CFU all'estero durante il percorso formativo, sia per quel che riguarda l'attrattività di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Dai dati si evince come gli studenti del CdS non valorizzino affatto le opportunità che un'esperienza all'estero può dare in termini di formazione, per quanto all'interno del Dipartimento di appartenenza del CdS numerose siano le convenzioni attivate con sedi universitarie estere. Con buona probabilità, tale risultato riguardante l'internazionalizzazione è anche il risultato di un bacino di utenza restio allo spostamento, per quanto temporaneo, molto presumibilmente dovuto a ragioni di tipo economico. In ogni caso, è opportuno evidenziare che un primo segnale di inversione di tendenza nell'interesse degli studenti per le attività formative all'estero si è registrato nell'ultimo periodo. Infatti, negli ultimi due anni accademici si è registrata la partecipazione di 3 studenti del CdS Magistrale al programma Global Thesis, programma di mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale.

Nella seconda categoria di criticità rientrano gli altri aspetti del CdS che la SMA e la SMAAs mettono in evidenza:

- l'attrattività di laureati provenienti da altri Atenei che si attesta su un valore nullo per l'ultimo biennio accademico considerato (dati SMA), una proporzione sostanzialmente non comparabile affatto per tutto il periodo rispetto al dato nazionale ed al dato di area, per quanto nell'anno solare 2016 si registri un incremento pari al 20% (dati SMAAs). Tale risultato rispecchia concretamente la realtà universitaria italiana che evidenzia maggiormente per i CdS Magistrali rispetto ai triennali come gli Atenei del Nord Italia restino sempre più attrattivi rispetto a quelli del Sud, e ciò anche per le opportunità di lavoro in loco che per un titolo di laurea come quello di SMEF sono certamente superiori nel Centro-Nord;
- la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è pari all'85,7% per l'A.A. 2015/2016, un valore sostanzialmente in linea con quello registrato negli anni accademici precedenti. Tale dato risulta comunque essere sempre inferiore al corrispondente dato nazionale e di area, per quanto, anche in questo caso, non si può non evidenziare che tale risultato rifletta politiche nazionali di contenimento della spesa universitaria riferita alle assunzioni che di fatto penalizza il dato in questione.

Un ultimo dato su cui riflettere, per quanto in linea con il dato di area e nazionale, e sempre inferiore a quest'ultimo, è relativo alla percentuale di laureati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso di Studi (dati SMA e SMAAs). Tale dato mostra un trend altalenante nell'arco temporale analizzato, evidenziando una generale difficoltà per una parte sempre più crescente di studenti di terminare per tempo il percorso formativo offerto.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: incrementare il numero di studenti

Azioni di Miglioramento: al fine di incentivare ulteriormente l'interesse dei laureati triennali verso il CdS Magistrale in SMEF, nei suoi contenuti e nelle opportunità che offre per il mondo lavorativo non solo italiano, si proseguirà nelle azioni di orientamento aperte anche ai laureati provenienti da classi di laurea diverse da quella più propriamente statistica, che già di per sé ne costituisce da sempre il naturale bacino.

Obiettivo: omogeneizzare le conoscenze di base degli studenti in ingresso ed interventi di supporto in itinere.

Azione di miglioramento: si è osservato che le iniziative di promozione del CdS ed il crescente interesse per la professione dell'esperto in analisi finanziarie, economiche ed attuariali hanno sortito l'interesse di studenti provenienti anche da diversi CdS che non siano unicamente di formazione matematico-statistica. Per cui una delle priorità continuerà ad essere quella di rendere sempre più omogenee le conoscenze di base per poter consentire alle coorti future di proseguire gli studi senza difficoltà. Per quel che riguarda le difficoltà incontrate dagli studenti in itinere, come previsto dal Regolamento, si continuerà ed eventualmente intensificherà l'attività di tutoraggio individuale al fine di colmare le carenze accumulate, previo monitoraggio degli indicatori risultanti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sulla performance degli iscritti come fatto sinora. Prestare attenzione agli studenti con un numero di CFU decisamente inferiore a quelli previsti, può aiutare ad individuare tempestivamente situazioni di difficoltà e prevenire potenziali condizioni di fuori corso.

Obiettivo: aumentare le opportunità di contatto con il mondo del lavoro finalizzate al *placement* e ad incrementare la capacità di attrazione del CdS.

Azioni di Miglioramento: il CdS si pone l'obiettivo di ricercare e incrementare, per quanto nelle sue possibilità, le opportunità di contatto tra studenti e società del ramo attuariale-finanziario ed il tessuto imprenditoriale non solo locale o nazionale, ma anche internazionale, per favorire la collocazione dei laureati nel mondo del lavoro in percentuali maggiori già ad un anno dal conseguimento del titolo. In particolare si intende:

- potenziare i servizi di supporto alla didattica per tirocini e *placement* per creare nuove opportunità di contatto tra studenti e aziende, cercando di stimolare un contesto imprenditoriale poco favorevole, ma anche stipulando convenzioni per stage in Italia e all'estero. Attualmente è in via di perfezionamento la stipula di un accordo con una società di analisi finanziarie con sede a Bruxelles.
- avviare sistematiche attività di incontro con imprese disposte ad ospitare gli studenti, anche per periodi brevi, ma utili a sviluppare il lavoro di tesi, laddove il sistema imprenditoriale locale, costituito da imprese medio-piccole e spesso a gestione familiare, non si è mostrato molto recettivo e, probabilmente, non conosce ancora il contributo che la figura professionale di un esperto di analisi statistiche in ambito economico-finanziario-attuariale potrebbe apportare in azienda.

Si auspica che tali interventi aumentino ulteriormente le già soddisfacenti percentuali di *placement* a 1 e 3 anni dalla laurea rilevate nel XIX Rapporto Almalaurea e contribuiscano a rendere più attrattivo il corso per i laureati triennali i quali, per frequentare la Laurea Magistrale, si trasferiscono in Atenei del Nord, ritenendo di avere maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. A margine si evidenzia che, anche grazie alla eccellente formazione ricevuta nella laurea triennale, questi studenti si laureano brillantemente e in regola.

Obiettivo: incrementare la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus Plus

Azioni di Miglioramento: per sollecitare l'interesse degli studenti sulle opportunità di rilevanza strategica per l'ingresso nel mondo del lavoro di trascorrere un periodo di studio all'estero sfruttando i numerosi accordi di collaborazione stipulati con il Programma Erasmus Plus dal Dipartimento di appartenenza del CdS si attiveranno un ciclo di incontri da tenersi all'inizio del percorso di studi magistrale con gli studenti di modo da illustrare loro non solo le grandi

potenzialità ed opportunità che il Programma ERASMUS Plus dà in termini di apprendimento ed esperienza formativa, ma anche le modalità ed il sostegno economico-logistico di tali percorsi.